



CLUB ALPINO ITALIANO Gruppo Regionale Lazio

VERBALE ASSEMBLEA REGIONALE DEI DELEGATI 9 Aprile 2016

Il giorno 9 aprile 2016, alle ore 9.30, presso la Sezione CAI di Roma in Via Galvani 10, si è riunita l'Assemblea Regionale dei Delegati del CAI Lazio, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea e di 3 scrutatori;
2. Lettura ed approvazione del verbale della riunione del 12 dicembre 2015;
3. Relazione del Presidente Regionale;
4. Interventi di rappresentanti del CAI centrale e Presidenti degli OTTO;
5. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2015 e del Preventivo 2016;
6. Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
7. Approvazione dei Bilanci Consuntivo e Preventivo;
8. Votazioni per il secondo componente CCIC Area CMI;
9. Documento "Il CAI di domani" con proposte di modifica organizzazione CAI: analisi e proposte;
10. Votazioni per il rinnovo delle cariche elettive del GR Lazio (Comitato Direttivo Regionale, Collegio Revisori dei Conti e Probiviri);
11. Risultati Votazioni;
12. Varie ed eventuali.

Alle ore 9.30 si procede alla verifica dei poteri: il numero dei delegati è stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2015, tutte le Sezioni hanno pagato il contributo annuale (0.10 euro x il numero dei soci), 32 delegati (Presidenti di diritto, altri eletti ogni 500 soci oltre i 250) sono presenti o rappresentati per delega.

Presenti:

Alatri – Silvio Campoli (delega a Sabellico),
Amatrice – Marco Salvetta (delega a Quadruccio),
Antrodoco – Roberto Marinelli,
Aprilia – Mario Candian e Carmelo Siragusa,
Cassino – Giuseppe Lena, Pietro Paoletta (delega a Lena),
Colleferro – Amedeo Parente,
Esperia – Pompeo Nardone,
Frascati – Giorgio Cosentino,
Frosinone – Paolo Sellari (delega ad Antonucci), Margherita Antonucci,
Gallinaro – Gerardo Coppola (delega a Nardone),
Latina – Federico Cerocchi,
Leonessa – Luigi Carbonetti,
Monterotondo – Catello Cascone,
Palestrina – Luciano Galli,
Rieti – Giuseppe Quadruccio, Massimo Ferri,
Roma – Daniele Funicelli (delega a Niolu), Roberto Niolu, Livia Steve, Stefano Protto,
Pietro Stocchi, Antonino Palmisani, Giampaolo Cavalieri (delega a Niolu),
Sora – Lucio Meglio, Antonio Farinelli,
Tivoli – Virginio Federici, Paola Colizza (delega a Federici),
Viterbo – Alessandro Selbmann (delega a Berni), Antonio Di Grottole.

Sono inoltre presenti:

il Presidente Regionale uscente: Fabio Desideri;
alcuni componenti del CDR uscente: Vincenzo Abbate, Ilo Berni, Silvano Ciavaglia,
Donatella Olivieri, Walter Sabellico, Livia Steve;

il VicePresidente Generale Paolo Borciani;
il Presidente della CRAG Ettore Martinello e della CRTAM Ilo Berni,
il Presidente dei Proviviri Massimo Cipolloni ed il Presidente dei Revisori Antonio Farinelli.

1. NOMINA DEL PRESIDENTE, DEL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA E DI 3 SCRUTATORI

L'Assemblea provvede a nominare come Presidente dell'Assemblea Roberto Niolu (approvato all'unanimità), come Segretario Livia Steve (approvata a maggioranza con il voto contrario di Stocchi in quanto anche candidata al CDR), 3 scrutatori: Giuseppe Quadruccio, Virginio Federici, Catello Cascone.

2. LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 12 DICEMBRE 2015;

Il verbale della riunione del dicembre 2015 viene letto. Protto chiede di rettificare un suo intervento: a proposito della modifica del numero dei componenti del CDR non ha sostenuto che 15 sono meglio di 9 ma che il buon funzionamento non dipende dal numero. Il verbale viene quindi approvato a maggioranza con 2 astenuti in quanto assenti.

3. RELAZIONE DEL PRESIDENTE REGIONALE

Il Presidente Regionale Fabio Desideri espone le attività ed i risultati di questo triennio: i soci sono stabilizzati intorno agli 8.100; il CDR ha lavorato sulla normativa regionale (Regolamento Spese, Statuto CAI Lazio, Regolamento elettorale), organizzato varie cose tra cui il Progetto sentieri per disabili, un bando per la cultura, la formazione per dirigenti CAI, si è impegnato a difesa dell'ambiente (come nel caso del Terminillo); come PR ha curato la collaborazione con le istituzioni (firma di Protocolli di intesa con Parchi, MIUR, Ufficio Scolastico Regionale..), ha partecipato a vari convegni (Cammini, CNR, Anagni, Parchi, audizione V Commissione sulla sentieristica); vi è stata infine una buona collaborazione con e tra gli OTTO regionali (giornata di formazione medica per accompagnatori di AG, Escursionismo e TAM). In questo triennio inoltre è stata creata una Commissione Regionale Medica, le nuove Sezioni di Aprilia e Monterotondo.

Ci sono ancora alcune cose da fare: chiudere il Protocollo CAI Lazio con la Regione Lazio e l'ART sui Cammini (Via Francigena, S. Francesco, Benedetto), la proposta di legge 298 (*"norme per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione dei grandi itinerari culturali europei, delle vie consolari romane e del patrimonio escursionistico della Regione Lazio"*), l'adeguamento dello Statuto Regionale e del Regolamento degli Organi Tecnici Regionali alla normativa CAI nazionale, ricostituire la Commissione Regionale Speleo. Il PR invita tutti a sentirsi parte attiva e collaborare per il CAI.

Stefano Protto (CAI Roma) interviene chiedendo di fare qualcosa anche per definire una legge regionale sugli Accompagnatori di media Montagna e le Guide alpine, visto che finora la Regione Lazio riconosce solamente le Guide Ambientali ed Escursionistiche (AIGAE) e nel Lazio operano gli AMM dell'Abruzzo. Fabio Desideri risponde che è stata fatta una proposta di Legge due anni fa, ma la stessa è stata bocciata dalla Regione Lazio perché in contrasto con una legge nazionale sulla liberalizzazione delle professioni.

Luigi Carbonetti (Presidente CAI Leonessa) relaziona sulla richiesta delle strutture territoriali (alberghi, uffici del Turismo) di accompagnatori per i propri clienti al CAI, che invece può fare solo attività sociale per gli iscritti e non attività professionale; fa presente inoltre che i corsi per AMM costano molto e sono impegnativi.

Pietro Stocchi (CAI Roma), considerato che per i sentieri per disabili del Progetto LH il CAI Lazio ha appaltato i lavori a ditte private che aspettano di essere pagate con i soldi promessi dalla Regione Lazio, chiede chi è responsabile. Gli viene risposto che la responsabilità è del Presidente Regionale, visto che il CAI Lazio non ha personalità giuridica.

Virginio Federici (Presidente CAI Tivoli) fa presente che il lavoro di rappresentanza del CAI è enorme e spesso porta allo sfinimento.

4. INTERVENTO DEI RAPPRESENTANTI DEL CAI CENTRALE E DEI PRESIDENTI DEGLI OTTO

Prende la parola Paolo Borciani (VicePresidente Generale, referente per l'AG), il quale porta i saluti del Presidente Generale, ringrazia il CAI Lazio per l'appoggio alla sua nomina; fa presente che i lavori del CAI centrale spesso sono lunghi in quanto il CC non può riunirsi più di 5 volte l'anno (ogni 2 mesi circa), informa che sta seguendo in qualità di responsabile dei sentieri storici la questione dei Cammini (Francigena, Appia, Abbazie) che riguarda anche il CAI Lazio ed il problema dei mezzi motorizzati sui sentieri. Come past President del CAI Emilia Romagna riporta che lì il CAI Regionale ha presentato proposte di modifica alle leggi regionali sulla sentieristica. Ricorda che a maggio ci sarà l'Assemblea Nazionale dei Delegati con l'elezione del Presidente Generale del CAI ed in quella occasione bisognerà decidere anche le linee di indirizzo politico del CAI. Ricorda inoltre che a livello regionale è il CAI Lazio che rappresenta il CAI presso la Regione e le Istituzioni pubbliche e che le Sezioni devono evitare di presentarsi direttamente, per non creare confusioni e moltiplicazione delle figure di riferimento. Interviene infine sulla nuova figura del socio juniores (18-25 anni) ed evidenzia l'importanza di costituire gruppi Juniores nelle Sezioni (già presenti in circa 50 Sezioni), gruppi autonomi ma aiutati dagli accompagnatori di Alpinismo Giovanile ed Escursionismo.

Poiché bisogna votare il Consigliere Centrale per l'area CMI entro le 13, si fa una pausa e si anticipa il punto 8 all'OdG.

8. VOTAZIONI PER IL SECONDO COMPONENTE COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E CONTROLLO (CCIC) AREA CMI

Il PR Desideri riporta la necessità (espressa ripetutamente e da più parti) di ristrutturazione del CAI, semplificando la struttura e la burocrazia, diminuendo la distanza tra il CAI Centrale ed il territorio, "utilizzando" la Conferenza dei PR a sostegno del lavoro degli Organi Centrali (CDC e CCIC). Legge quindi un documento del candidato Vaccarella quale impegno per la sua attività nel triennio 2016-19: 1. Condivisione delle priorità espresse nel Congresso Nazionale di Firenze sul volontariato e la questione giovanile, 2. Snellimento amministrativo, della burocrazia e delle strutture, 3. "Apertura" alla riorganizzazione degli Organi centrali, alla maggiore incisività della Conferenza dei PR ed alla eliminazione di qualche organo intermedio, 4. Realizzazione di un coordinamento degli OTCO e snellimento della formazione di titolati e qualificati, con eliminazione dell'UniCAI, 5. Impegno per la tutela dell'ambiente montano e coordinamento con le aree protette, 6. Impegno per i rifugi e la sentieristica, potenziamento della montagna-terapia, 7. Attuazione dei codici di autoregolamentazione su etica e Volontariato, già approvati dal CCIC.

Stefano Protto (CAI Roma) interviene chiedendo all'ARD di dargli mandato di lavorare per l'eliminazione del CCIC.

Antonino Palmisani (CAI Roma) propone di dare indicazioni e non un mandato restrittivo.

Protto propone la seguente mozione: "L'ARD del GR Lazio, riunita in Assemblea a Roma il 9 aprile 2016, dà mandato al candidato Mario Vaccarella, in rappresentanza del territorio, di operare in tutte le possibili modalità per favorire la ristrutturazione organizzativa (evidenziata anche nel documento CAI del CDC del 2016) consistente nell'abolizione del CCIC". L'Assemblea approva a maggioranza, con 6 astenuti ed 1 contrario.

Si passa quindi alla votazione per il CCIC, con unico candidato Vaccarella. Il risultato delle votazioni è il seguente: votanti 33, Vaccarella 30 voti, schede bianche 2, scheda nulla 1.

4. SEGUE INTERVENTI DEI PRESIDENTI DEGLI OTTO LAZIO

Ilo Berni (Presidente CRTAM) informa che attualmente si parla di più delle tematiche ambientali, a livello regionale sono cresciuti gli operatori TAM, sono state fatte 2 escursioni regionali l'anno su tematiche ambientali, il Bidecalogo riguarda tutto il CAI e non solo la TAM, la CCTAM ha lanciato un concorso nazionale (scadenza 10 settembre) per la promozione del nuovo Bidecalogo (scaricabile dal sito CAI, come tutti i Quaderni CAI).

Ettore Martinello (Presidente CRAG) riporta che in questo triennio la Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile ha lavorato molto sulla collaborazione e sulla comunicazione, l'AG collabora al progetto CAI dei Juniores (si spera nella collaborazione degli altri Organi Tecnici), l'AG nel Lazio è rappresentato da quasi 800 soci giovani su circa 8.100 soci totali (10% dei soci), abbiamo 2 ANAG, 19 AAG, 19 ASAG e 34 collaboratori, ci sono 10 Gruppi sezionali che fanno attività (Roma, Rieti, Amatrice, Colleferro, Frascati, Palestrina, Frosinone, Cassino, Alatri, Latina), 1 Scuola Regionale e 1 Scuola Sezionale (Roma), sono stati fatti 3 corsi di formazione (1 per AAG e 2 per ASAG) aperti anche alle altre Regioni (che hanno partecipato con quasi il 50% degli iscritti) e molti aggiornamenti.

Non interviene nessuno in rappresentanza della Commissione Regionale di Escursionismo (CRE) né per quella Medica.

5, 6, 7. BILANCIO CONSUNTIVO 2015 E PREVENTIVO 2016: PRESENTAZIONE, RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, APPROVAZIONE

Il PR Desideri presenta il Bilancio Consuntivo 2015, redatto con l'aiuto di Valter Nepi del CAI di Viterbo, che è esposto nella situazione patrimoniale (comprensiva dei soldi nel conto corrente, i crediti di CAI e Regione e dei fondi) ed il conto economico (le entrate e le uscite effettive): in attivo (ricavi) ci sono le quote del CAI centrale e delle Sezioni, i contributi e rimborsi del CAI Centrale, il contributo di Roma Città Metropolitana per il Progetto PIT, le quote dei corsi, mentre in passivo (costi) ci sono le spese per i corsi di formazione, i contributi (del CAI centrale e del GR Lazio) versati alle varie Commissioni tecniche Regionali, i rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni (quelle nazionali coperte dal CAI Centrale), i progetti PIT ed LH ed altro, con un avanzo di esercizio di 3.562,95 euro.

Antonio Farinelli (Presidente dei Revisori dei Conti) legge la Relazione sul Bilancio, ricorda che i Revisori controllano i conti ma non entrano nel merito delle spese, fa presente poi che essendo i movimenti fatti tutti tramite la banca c'è la massima trasparenza e tracciabilità.

L'Assemblea vota ed approva il Bilancio Consuntivo CAI Lazio 2015 all'unanimità.

Il PR Desideri espone quindi il Bilancio Preventivo 2016, che prevede tra le entrate i ricavi derivanti soprattutto dal contributo della Regione Lazio per il Progetto LH sui sentieri per disabili (circa 125.000 euro, di cui circa 90.000 già impegnati), la quota del CAI Centrale (circa 7.000 euro), le quote delle Sezioni (circa 800 euro), il contributo CAI per gli OTTO (1.500 euro) e le quote dei corsi (circa 1.000 euro); tra i costi/ le uscite ci sono i contributi agli OTTO (CRE CRAG CRTAM CRM: 1.800 euro), il progetto LH (finanziato con i soldi della Regione), i rimborsi spese ed altro. Il Bilancio Preventivo CAI Lazio 2016 viene quindi votato ed approvato all'unanimità.

9. DOCUMENTO "IL CAI DI DOMANI" CON PROPOSTE DI MODIFICA ORGANIZZAZIONE CAI: ANALISI E PROPOSTE

Il PR Desideri chiede se le Sezioni hanno discusso il documento nelle Assemblee o nei CD e se ci sono proposte, preferibilmente scritte.

Il VP Borciani prende la parola, ricordando che aveva preso parte al Gruppo di lavoro che scrisse il documento "il CAI che vorremmo" del 1998, che ha portato alle sostanziali modifiche dello Statuto e del Regolamento Generale CAI: il CAI (in quanto Ente Pubblico) prevedeva la nomina ministeriale del Presidente Generale, ma si è riusciti invece ad avere il PG eletto dai delegati all'Assemblea nazionale, oltre che l'organo CCIC (ex CC) che approva il Bilancio. Un altro Gruppo di lavoro ha fatto il documento "il CAI di domani" nel 2012, dal quale nasce il progetto attuale del CDC+CCIC+PR di semplificazione, progetto ancora aperto alle modifiche ed ai suggerimenti. Lo scopo del progetto è semplificare la burocrazia e l'organizzazione CAI (eliminando un Organo centrale), diminuire il numero dei delegati (1 ogni 500, come adesso ma con il primo scaglione fino a 500 invece degli attuali

250), avere dirigenti più attivi e competenti sugli argomenti, semplificare la formazione dei titolari.

Luciano Galli (Presidente CAI Palestrina) chiede la parola ed esprime interessamento per il documento del 2016 del CAI centrale ampiamente divulgato, espone il principio della sussidiarietà e la necessità che le strutture statali territoriali aiutino le Sezioni CAI a trovare sedi adeguate, fa inoltre presente che ci sono pochi soldi nelle Sezioni CAI e propone che il CAI centrale lasci più soldi alle Sezioni per le attività ed in caso di nuovi soci; sul taglio dei rappresentanti (delegati) pensa che a livello regionale è bene mantenere lo stesso numero di delegati mentre propone che le ARD scelgano i delegati alle Assemblee nazionali, eliminerebbe inoltre la presenza dei past President nel CAI centrale per limitare le spese. Viene chiesto di presentare un documento scritto da votare come mozione.

Livia Steve (CAI Roma) appoggia il progetto nazionale di unire CDC e CCIC in un unico organo e quello di diminuire i delegati, facendo presente che nel Lazio attualmente solo poche Sezioni superano di poco i 250 soci, quindi avrebbero ridotti i loro delegati da 2 a 1 ma sarebbero comunque rappresentate.

Virginio Federici (Presidente CAI Tivoli) sollecita le Sezioni a partecipare di più alle Assemblee, direttamente o almeno con delega ad altri delegati del CAI Lazio.

Stefano Protto (CAI Roma) esprime la sua soddisfazione sull'attività dei Presidenti a livello regionale, approva la proposta di ristrutturazione con diminuzione degli Organi centrali (eliminazione del CCIC), pensa che bisogna tutelare la rappresentatività delle Sezioni piccole, afferma inoltre che il fatto che il CAI sia un Ente pubblico "costa".

Luigi Carbonetti (Presidente CAI Leonessa) invita le Sezioni che non partecipano all'AD a dare la delega ad altri delegati regionali.

Catello Cascone (Presidente CAI Monterotondo) chiede chiarimenti sulla proposta di Luciano Galli di dare più soldi alle Sezioni che fanno nuovi soci, altrimenti si vedrebbe il passaggio di soci tra una Sezione e l'altra. Si chiarisce che i nuovi soci devono essere nuovi per il CAI e non solo per la Sezione.

Il PR Desideri sollecita l'Assemblea ad esprimersi formalmente su una mozione o documento.

L'Assemblea decide di chiedere l'abolizione del CCIC senza l'aggiunta di ulteriori strutture. Si propone inoltre di fare un gruppo di lavoro, composto da Desideri, Protto, Galli e altri per preparare un documento da presentare all'Assemblea nazionale dei Delegati.

10 E 11. VOTAZIONI PER IL RINNOVO DELLE CARICHE ELETTIVE DEL GR LAZIO (COMITATO DIRETTIVO REGIONALE, COLLEGIO REVISORI DEI CONTI E PROBIVIRI) E RISULTATI

Si passa alle votazioni per il rinnovo delle cariche regionali ed il comitato elettorale (composto dai 3 scrutatori Giuseppe Quadrucchio, Virginio Federici, Catello Cascone), consegna ai delegati le schede siglate per il voto segreto.

Il risultato delle elezioni è il seguente.

Per i componenti del Comitato Direttivo Regionale: votanti 32, schede valide 27, nulle 5.

Risultano eletti (1 per provincia e poi i migliori 4, in caso di parità quello con maggiore anzianità CAI, tra parentesi la provincia e se necessario l'anno di iscrizione CAI): Livia Steve (RM) 6 voti, Umberto Bernabei (RM) 5 voti, Margherita Antonucci (FR) 3 voti, Ferdinando D'Urso (FR) 3 voti, Massimo Pettinelli (RI) 2 voti, Luigi Candelini (LT) 2 voti, Ilo Berni (VT, 1997) 1 voto, Antonio Di Grottole (VT, 2003) 1 voto, Fabio Desideri (RI, 2005) 1 voto.

Gli altri sono: Vincenzo Abbate (RM, 1970) 1 voto, Pietro Paoletta (FR, 1991) 1 voto, Antonio Finocchito (LT, 2011) 1 voto, Paolo Demofonte (RI) 0 voti.

Per i Revisori dei Conti: Votanti 33, schede valide 33. Eletti: Antonio Farinelli 29 voti, Stefano Protto 21 voti, Giuseppe Quadrucchio 1 voto (x anzianità). Non eletto: Luigi Carbonetti 1 voto.

Per i Proviviri: Votanti 33, schede valide 32, bianca 1. Eletti: Walter Sabellico 23 voti, Antonino Palmisani 20 voti, Michele Manna 17 voti.

Gli scrutatori esprimono riserva sulle nuove modalità di elezione su base provinciale e la designazione dei 4 secondi, che favorisce le provincie piccole senza tener conto dei voti e dell'anzianità a livello regionale.

Anche vari delegati presenti esprimono scontento sulla votazione a base provinciale decisa dall'ARD di dicembre e propongono di rivedere e cambiare il regolamento elettorale regionale.

12. VARIE ED EVENTUALI

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno e non avendo alcuno chiesto la parola, alle ore 17 si chiude la riunione.

Il Segretario
Livia Steve

Il Presidente
Roberto Niolu

